

- Articolo apparso su "Diario" -

## **INAUGURATA LA NUOVA CASA PROTETTA ROVERELLA DI VIA ANCONA**

Un nuovo luogo e una nuovissima ampia Casa protetta, in un ex podere di Via Ancona, ospita lo storico ricovero "Roverella". L'inaugurazione della nuova sede avviene il 2 settembre a 150 anni esatti dalla donazione alla città, da parte del Conte Pietro Roverella, di un ingente patrimonio costituito da edifici storici e poderi agricoli per realizzare e gestire una casa per invalidi e poveri.

La prima struttura di ricovero fu aperta nello stesso Palazzo Roverella della pubblica Congregazione di Carità del 1868. Una ricorrenza che aggiunge un significato anche emblematico all'evento. Alcuni cenni storici ne tracciano il percorso evoluto nel tempo che ne ha trasformato le connotazioni istituzionali e le modernizzazioni gestionali, ma non le finalità che sono state adeguate al mutare dei bisogni socio assistenziali. Nel 1939 verrà istituito l'OIR che riunirà in una gestione indistinta l'Ospedale e le Opere Pie Assistenziali mantenendole tali fino al 1970, quando i patrimoni e le opere destinate all'Assistenza e Beneficenza furono separati dalla sanità con la costituzione del ROIR, formalizzata nel 1972.

Nel corso degli anni successivi la struttura di ricovero è stata oggetto di restauri e miglioramenti ambientali notevoli per gli ospiti della Casa di Riposo. Nello stesso complesso edilizio connesso al Palazzo Roverella sono

stati ricavati anche piccoli appartamenti riservati ad anziani soli senza casa, tutto in funzione, come restano ancora in utile attività il centro sociale rivolto agli anziani residenti nel centro storico e la palestra attrezzata.

La nuova struttura di Via Ancona apre una nuova fase di questa storia offrendo alla città un'opera architettonica innovativa e una Casa all'avanguardia, dotata di ampi e luminosi spazi, con giardini protetti all'interno e un ampio parco esterno, in grado di assicurare una complessa varietà di servizi a misura d'uomo, flessibili e personalizzati.

Una Casa aperta alla città che ospita un centro diurno per 20 anziani e che mette a disposizione un bar già oggi frequentato dai residenti nel quartiere, un servizio di parrucchiera, un ambulatorio per la cura del piede e spazi per le famiglie degli ospiti che, se vogliono, possono incontrarsi e pranzare in ambienti riservati.

Il complesso propriamente assistenziale, dotato delle più innovative attrezzature assistenziali e riabilitative, consiste in 8.000 mq di struttura, con 32 camere singole e 36 doppie, connesse a diverse sale da pranzo e di soggiorno e a spazi per le attività ludiche e di mantenimento. E' in grado di ospitare 108 anziani, fra i quali un nucleo di 18 malati Alzheimer e 5 disabili gravi adulti in spazi specificatamente impostati.

Tutto questo è compreso in una grande opera destinata a caratterizzarsi anche nei futuri decenni e che, modernizzandosi, vuole confermarsi all'altezza della generosità sociale che ispirò il Conte Roverella nel lontano 1856.

*(eu)*